VENERDÌ 8 GIUGNO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 135
Direzione . . .
Via di Pr... N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 25
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, disfide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 8 - Tasse gov. in più.

Il Consiglio dei Ministri di ieri

ROMA, 7. — Stamane alle ore 9.30 a palazzo Viminale si è nuovamente riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini.

Erano presenti tutti i membri del gabinetto.

Per i servizi già appartenenti al ministero del lavoro

Il consiglio approvò uno schema di regio decreto relativo alla regolarizzazione dei servizi già appartenenti al soppresso ministero del lavoro. Tutti i servizi salvo le eccezioni sotto elencate passeranno a far parte del Ministero della industria e commercio, il quale assumerà il nome di Industria Commercio e lavoro.

Il servizio della vigilanza sulle navi asilo e sulla opera di patronato delle medesime passerà invece alle dipendenze del ministero della marina. Il servizio relativo alla opera nazionale dei Combattenti e alla Opera Nazionale degli Invalidi di guerra è posto alla dipendenza del Presidente del Consiglio.

La gestione del fondo di 50 milioni da concedersi a titolo di anticipazioni per lavori diretti a combattere la disoccupazione operaia è posta alle dipendenze del ministero dei Lavori pubblici.

Lo schema di decreto approvato dal consiglio stabilisce anche la riunione delle due direzioni generali del soppresso ministero in una unica direzione generale che sarà chiamata direzione generale del lavoro e della previdenza sociale. Il decreto contempla poi provvedimenti per la sistemazione del personale.

Sistemazione definitiva dell'alleanza coop. torinese

Il consiglio approva quindi uno schema di decreto luogotenenz. preparato di iniziativa dello stesso presidente del Consiglio relativo alla alleanza Cooperativa torinese. La alleanza cooperativa torinese è riconosciuta come ente morale allo scopo di provvedere all'approvvigionamento e vendita di derrate nella città di Torino ed eventualmente in altri comuni della provincia con particolare riguardo alle categorie di consumatori men provvedute di mezzi di fortuna.

Il patrimonio dell'ente è costituito da tutte le attività mobiliari e immobiliari scorte di qualsiasi genere attualmente pertinenti alla azienda, nonchè dal capitale di lire 500 mila originariamente conferito in parti uguali dalla Cooperativa ferroviaria e dalla Assoc. Gener. operaia e dalle seguenti nuove quote di capitale da apportarsi: per lire un milione dalla Cassa di Risparmio di Torino; per lire 600 mila dall'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione; per lire 500 mila dall'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo; per L. 500.000 dal fondo già destinato dagli industriali di Torino pro erigenda Casa dei Metallurgici.

Saranno a carico della alleanza i debiti ed altri oneri passivi risultanti dal bilancio compilato dalla commissione provvisoria amministratrice della azienda nominata con decreto del prefetto di Torino in data 23 gennaio 1923 e che siano giustificati da titoli legali. La alleanza cooperativa torinese è amministrata da un consiglio composto di otto membri oltre al presidente. Il presidente è nominato dal prefetto di Torino, i consiglieri sono nominati: due dalla Cooperativa ferroviaria, due dalla associazione generale operaia, uno dalla Cassa di Risparmio di Torino, uno dall'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione, uno dall'Istituto delle opere pie di San Paolo, uno dalla Federazione italiana operaia metallurgica (Fiom).

Sono ineleggibili alla carica di presidente i componenti il consiglio di amministrazione, i funzionari di stato in attività di servizio e coloro che esercitano la vendita di generi di consumo. Seguono le altre norme.

Problema del caro viveri

Il consiglio dei ministri si è lungamente occupato del problema del caro viveri. Alla discussione hanno partecipato il presidente e quasi tutti i ministri.

Mentre sono allo studio provvedimenti di carattere legisl. ed amministrativo, che saranno adottati al più presto dopo la imminente riunione che avrà luogo a Roma fra i sindaci delle principali città d'Italia, i presidenti delle più importanti Camere di Commercio ed i capi dei principali Istituti di credito e di consumo. Si è deciso di adottare altre misure atte a fare affluire sui mercati i prodotti alimentari di prima necessità. Sull'importantissimo problema e sulla esecuzione dei criteri stabiliti oggi dal consiglio dei ministri il Presidente terrà in questi giorni speciali riunioni col ministro delle finanze, industria commercio e lavoro e della agricoltura.

Proroga delle facoltà di negoziare alle grida nelle borse

Su proposta del ministro del commercio on. Rossi il consiglio ha approvato uno schema di regio decreto per cui le persone fisiche e morali che alla data del presente decreto godono della facoltà di negoziare alle grida delle borse del regno a norma dell'articolo 64 della legge 20 marzo 1913 e quelle che assumera la liquidazione di istituti di credito già fruenti della facoltà suddetta potranno continuare a negoziare alle grida nelle borse del regno fino a nuova disposizione.

La nuova tariffa doganale per la Libia

Il ministro delle colonie on. Federzoni ha presentato all'esame del consiglio uno schema di regio decreto che approva la tariffa dei dazi doganali nella Libia.

Il regime di arbitrio finora vigente nella Tripolitania e nella Cirenaica come quello che risultava da una serie di provvedimenti emanati in tempi diversi e quindi in certo modo slegati e frammentari non era più in armonia con le mutate condizioni economiche e con le nuove esigenze delle colonie stesse e perciò aderendo alle premure dei governi locali il ministro ha predisposto col concorso di apposita commissione un nuovo schema di tariffa doganale col quale viene data appunto organica sistemazione ad una materia di cui è facile riconoscere la notevole importanza economica e finanziaria. I concetti fondamentali che informano la nuova tariffa sono i seguenti: aumentare il numero dei dazi specifici che meno si prestano alle frodi, agli arbitri, alle contestazioni in confronto al numero dei dazi ad valorem, estendere a tutte le merci del regno il trattamento di favore oggi accordato ad alcune di esse: infine esentare da ogni tributo o al più tassare in misura assai tenue i prodotti necessari per la messa in valore delle risorse naturali delle due colonie. La tariffa doganale si è fatta inoltre precedere da norme intese ad agevolarne la applicazione colmando a questo riguardo una lamentata lacuna del sistema finora vigente.

Il governo confida che i dazi proposti sebbene tali nel loro compiesso da non pregiudicare menomamente il rilevante gettito delle dogane libiche riescono ad imprimere sempre maggiore impulso al traffico delle nostre colonie mediterranee ed a stringerne vieppiù i rapporti commerciali con la madre Patria.

Il Consiglio dei ministri ha approvato unanimemente il provvedimento.

Estenzione alla prov. di Zara della legislazione sul negozi

Provv. a favore del municipio di Pola

Su proposta del ministro guardasigilli on. Oviglio il consiglio approva uno schema di decreto che estende alla provincia di Zara la legislazione vigente in tutto il resto del regno sulle norme della locazione dei negozi. Su proposta del ministro della marina di concerto con quello delle finanze il consiglio ha poi approvato uno schema di regio decreto per cui il Municipio di Pola in considerazione delle condizioni finanziarie di quel comune ha rimesso la somma di lire 140 mila di cui risulta debitore verso la amministrazione della marina.

Provvedimenti finanziari nell'amm. della Guardia di finanza

Economia di 26 milioni

Su proposta del ministro delle finanze on. De Stefani il consiglio approva parecchi provvedimenti di ordine finanziario fra cui i più importanti sono i seguenti:

A) — Costituzione di dieci compartimenti di ispezione superiore nella amministrazione superiore del demanio delle tasse. Questo provvedimento è in relazione colla maggiore importanza ed estensione dei servizi adibiti agli uffici del registro e colla maggiore competenza che con queste disposizioni è stata assegnata ai ricevitori del registro. Compito precipuo dell'ispettore superiore sarà quello delle controverifiche che in causa della accresciuta importanza dei servizi non devono soffrire soluzioni di continuità per essere veramente proficui. In definitiva il provvedimento mira a avvicinare l'esecutore del controllo agli uffici esterni stabilendo nello stesso tempo una corrente continua di rapporti tra gli organi esecutivi e la amministrazione centrale.

B) — Modificazioni alla legge organica del corpo della regia guardia di finanza. Con queste modificazioni in definitiva si avrà una economia complessiva annua prevista di lire 26 milioni. Queste modificazioni poi tendono ad equiparare il trattamento delle guardie di finanza con quello dei carabinieri reali.

E) — Abrogazione della indennità speciale di cui al regio decreto 27 novembre 1919 a favore dei funzionari di ruolo in missione per servizio di accertamento e liquidazione dei danni di guerra nelle terre liberate.

Il Consiglio dei ministri ha sospeso i suoi lavori alle ore 13. Il presidente ha comunicato che verrà tenuto un nuovo consiglio sabato nove corrente alle ore 9.30 per deliberare sugli argomenti ancora all'ordine del giorno. Nella terza decade di giugno verrà tenuta poi un'altra sezione di. Consigli di Ministri che dovranno deliberare fra l'altro sui seguenti argomenti: A) Provvedimenti definitivi per il problema del caroviveri; — B) Approvazione dei disegni di legge sulle pensioni di guerra e sull'assistenza militare; — C) problemi dei pensionati dello Stato; — D) sistemazione degli ufficiali in s. a. p.; — E) concessione radiotelegrafica. Nella stessa sessione il consiglio inizierà lo esame della riforma organica della pubblica amministrazione secondo i piani già stabiliti dal presidente del Consiglio e dai vari ministeri.

IL RE RINGRAZIA

ROMA, 7.

Nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto sono pervenute a S.M. il Re da ogni parte d'Italia molte decine di migliaia di cartoline di omaggio. S. M. il Re vivamente compiaciuto della cortese patriottica manifestazione desidera giunga senza ritardo a tutte le gentili persone che ad essa vollero partecipare la espressione del suo grato animo.

Movimenti e complotti contro il governo

ARRESTI A MILANO

MILANO, 7. (notte per telef.)

Stasera veniva arrestato nella sua abitazione in Foro Beario il maggiore Cristoforo Baseggio. Contemporaneamente veniva arrestato nella sua casa in piazza del Duomo il legionario fiumano Enzo Ferrari. La polizia procedeva poi all'arresto di altre tre o quattro persone appartenenti alla associazione dei legionari fiumani. La autorità di P. S. aveva avuto notizia che nella nostra città si stava svolgendo una attiva politica contro il governo, attività che culminava in riunioni segrete di elementi vari che si intitolavano «muratori» senza però appartenere alla massoneria. E' stato inoltre arrestato anche Ferdinando Limenta.

L'on. Gattelli e altre persone ARRESTATE A FERRARA

FERRARA, 7. (notte per telef.)

In seguito ad iscrizioni apparse da qualche giorno sulle cantonate della città e all'atteggiamento di alcune persone la autorità di P.S. eseguiva stamane delle perquisizioni domiciliari a carico dell'on. Gattelli, di Guido Torelli, dell'avv. Mario Barbieri e del geom. Alberto Montanari.

Durante le perquisizioni sono state trovate lettere, statuti, programmi, relativi ad una istituenda associazione nazionale di rinnovamento che fa capo a Milano.

L'on. Gattelli e gli altri sono stati trattenuti in arresto e domani saranno accompagnati a Milano per essere interrogati.

Un arrestato ad Aquila trovato in possesso di 40 mila lire

AQUILA, 7. (notte per telef.)

La polizia ha proceduto all'arresto di tale Leoni redattore del «Lavoratore» di Trieste il quale andava svolgendo da alcuni giorni una intensa propaganda contro il governo e si era fatto iniziatore di parecchie riunioni segrete.

Il Leoni fu trovato in possesso di 40 mila lire.

VEDERE IN QUARTA PAGINA: IL PARLAMENTO NAZIONALE.

Revisione delle circoscrizioni

ROMA, 7. — Un autorevole deputato pugliese ha fatto presente al governo e alle commissioni incaricate dello studio della riforma la necessità di perequare il numero dei deputati attribuito ad ogni regione cogli spostamenti demografici susseguiti dal '48 e dal '70 in poi.

Il Piemonte, per esempio, conserva ancora 56 deputati, mentre in proporzione della sua popolazione poco cresciuta in confronto di altre regioni dovrebbe avenre (su 535) soltanto 47: la Lombardia invece che ne ha 64 ha diritto in base alla sua popolazione a 70 deputati. Il Veneto avrebbe diritto a 54 deputati anzichè a 50 mentre alle terre redente ne sono stati attribuiti troppi; 27 complessivamente invece di 22. E così il Lazio ha diritto a 20 invece che a 15, a causa dell'incremento e soprattutto della capitale: La Sicilia a 57 invece che a 52; la Puglia a 32 invece che a 28, mentre la Calabria, Basilicata Abruzzi e Molise, paesi di emigrazione dovrebbero rispettivamente averne 22, 7, e 21 deputati anzichè gli attuali 23, 10 e 24. Piccola diminuzione avrebbero Campania, Toscana e Marche (50, 38, e 16 invece di 52, 39 e 17) a 40 ha diritto l'Emilia anzichè a 39 invariate resterebbero soltanto Liguria e Sardegna (17 e 12).

Così si ristabilirà la equità, assegnando in media ad ogni regione 1 deputato per ogni 75 mila abitanti (lo Statuto ne assegnava uno ogni 60.000) e senza aumentare il numero complessivo già notevole.

Questa è riforma che va fatta in ogni caso, non solo per ragioni di equità, ma sulla base di precise disposizioni di legge; infatti l'articolo 45 del testo unico modificato con la legge 9 giugno 1907, numero 294; l'art. 54 del testo unico 26 giugno 1913; l'articolo 41 del testo unico 2 settembre 1919, n. 1495 che sanciscono il riparto del numero dei deputati per ogni collegio e la circoscrizione dei collegi devono essere riveduti per legge nella prima sessione che succede alla pubblicazione del decennale censimento ufficiale della popolazione del Regno.

Il reparto è fatto in proporzione della popolazione dei collegi accertata col censimento medesimo».

E ogni indugio nella revisione indipendentemente dalla riforma in senso maggioritario o altro qualsiasi sarebbe sentito come una equità specialmente dalle regioni a forte incremento demografico. Delle quali l'Italia abborda.

La Deputazione provinciale di Milano per un programma di lavori

ROMA, 7. — Ieri l'on. De Capitani D'Arzago ministro per l'agricoltura ha ricevuto l'avvocato Fabbri, presidente della nuova deputazione provinciale di Milano, il quale ha esposto tutto il programma di opere che la provincia di Milano in concerto per quanto occorre con quelle di Pavia e Novara intende di avviare al più presto col fine immediato di dare lavoro alle maestranze disoccupate e con quello ultimo di miglioramento agrario della regione.

L'on. Ministro si è vivamente compiaciuto di questo avviamento elogiando la nuova amministrazione ed assicurando la più pratica e rapida collaborazione ed appoggio del suo dicastero per quanto è di competenza dello stesso.

Per la pensione ai ferrovieri

ROMA, 7. — L'Associazione ferrovieri fascisti e l'Associazione nazionale combattenti comunicano che in seguito al favorevole parere espresso dalla competente Corte dei Conti, l'on. Torre, commissario straordinario per le ferrovie, ha disposto di estendere anche ai ferrovieri il beneficio del riconoscimento degli anni di campagna agli effetti del raggiungimento del massimo della pensione.

Non esiste più il fronte unico contro la Russia dei Sovietty

La missione francese a Mosca

MOSCA, 7. — Oggi è stato firmato l'accordo tra la Russia e la Finlandia in virtù del quale la Russia permette alle navi finlandesi di navigare nella Neva. L'«Isvestia» dice che l'invio di una delegazione russa in Francia e il soggiorno della missione commerciale francese a Mosca fanno vedere che non esiste più il fronte unico contro la Russia. La dichiarazione di Witos non può essere nemmeno interpretata come intenzione della Polonia di aggregarsi alla politica di Curzon. Il commissariato del popolo per le comunicazioni ha fatto sapere all'unione internazionale dei ferrovieri l'impossibilità di inviare i rappresentanti russi alla seduta che avrà luogo a Berna causa l'assassinio di Worovsky che testimonia la impossibilità di garantire l'incolumità dei delegati russi. Però alle sedute del 20 e 25 giugno che avranno luogo a Praga e a Vienna saranno presenti gli inviati russi.

Si continua discutere a Ginevra la riduzione degli armamenti

GINEVRA, 7. — La commissione della Società delle Nazioni per la riduzione degli armamenti ha discusso il progetto di sir Robert Cecil sul patto di mutua garanzia, ma non ha proceduto alla votazione. Il progetto di convenzione generale di mutua assistenza presentato dal colonnello Reping e la proposta di Robert Cecil sulle zone militari verranno trasmesse per il parere tecnico alla commissione consultiva permanente delle questioni permanenti e al sottocomitato speciale che prese già in esame il progetto di Robert Cecil.

I gendarmi turchi hanno massacrato SEI GRECI

ATENE, 6. — I giornali ricevono da Costantinopoli che i gendarmi turchi hanno attaccato un gruppo di greci presso Trabisonda. La maggior parte dei greci è potuta fuggire a bordo di un veliero. Sei greci sono stati uccisi e parecchi feriti.

Cicerin si prepara a partire per Londra?

LONDRA, 6. — Se Lord Curzon e Krassin perverranno ad un accordo di massima, Cicerin verrà a Londra per firmare l'accordo definitivo.

Un addetto militare russo invitato a fare le valigie

HELSINGFORS, 6. — Il ministro degli esteri ha invitato l'addetto militare russo, compromesso in un affare di spionaggio a lasciare il paese.

La crisi del gabinetto in Cina

PEKINO, 6. — Il gabinetto ha rassegnato le dimissioni avendo il presidente rifiutato di firmare il decreto di nomina di funzionari locali.

La nuova proposta della Germania per una conferenza internazionale sull'ammontare e sul modo dei pagamenti

Perchè si dovrebbe tenere la conferenza

ROMA, 7. — L'ambasciatore di Germania a Roma barone von Neurats si è recato oggi alle 16.30 dal presidente del Consiglio on. Mussolini e gli ha comunicato il seguente memorandum contenente le dichiarzioni del governo tedesco a complemento della nota diretta agli alleati il 2 maggio.

1. Il governo germanico dopo accurato e coscienzioso esame ha lealmente espresso il proprio avviso su ciò che la Germania è capace di pagare per le riparazioni. Esso non agirebbe sinceramente nè avvicinerebbe il problema alla reale sua risoluzione se unicamente per diminuire provvisoriamente le difficoltà politiche del momento volesse promettere più di quello che il popolo germanico, mettendo a con tribuzione tutte le sue forze, può offrire. Ma la questione della potenzialità della Germania è una questione di fatto sulla quale si può essere di opinione diversa. La Germania non si nasconde che momentaneamente è molto difficile di giungere ad una valutazione sicura. Per questa ragione il governo germanico si è dichiarato pronto ad accettare la decisione di una conferenza internazionale sull'ammontare e sul modo dei pagamenti. Non è immaginabile una più forte prova della volontà della Germania di eseguire le riparazioni. Il governo germanico è pronto a fornire tutti gli elementi per un giudizio sicuro sulla capacità riparatoria della Germania. A richiesta esso concederà un illimitato esame della gestione finanziaria del Reich e fornirà tutte le informazioni desiderate al riguardo delle risorse dell'economia nazionale della Germania.

2. Il governo germanico aveva progettato l'emissione di grandi prestiti per potere quanto prima versare considerevoli capitali alle potenze aventi diritto alle riparazioni. Finchè la emissione di tali prestiti considerevoli appare impossibile il governo germanico consentirà pure che il versamento di un capitale venga sostituito da un sistema di pagamenti annuali.

Le garanzie previste dalla Germania

3. Siccome i governi alleati annettono valore al ricevere fin da ora delle indicazioni più dettagliate sulla scelta e sulla modalità delle garanzie previste dalla Germania, il governo propone, per l'esecuzione del piano definitivo delle riparazioni le seguenti garanzie:

A). Le ferrovie del Reich con tutti gli impianti e le istituzioni vengono separate dal resto delle proprietà del Reich per venire trasformate in una proprietà speciale indipendente nelle spese e nelle entrate della amministrazione generale ed è soggetta ad una amministrazione particolare Le ferrovie del Reich emettono obbligazioni oro sino allo ammontare di 10 miliardi di marchi oro, le quali immediatamente vengono iscritte come prima ipoteca su queste proprietà speciali e a partire dal 1 luglio 1927 frutteranno il cinque per cento di interesse sicchè garantiranno una prestazione annua di 500 milioni di marchi oro.

B). Per assicurare lo accordato pagamento annuo di 500 milioni di marchi oro a partire del primo luglio 1927 il governo germanico impegnerà subito la intera economia germanica, industria e banche, commercio traffico e agricoltura a fornire una garanzia da iscriversi per lo ammontare di dieci miliardi di marchi oro come prima ipoteca sulle proprietà industriali, commerciali, agricole e forestali. I 500 milioni di marchi oro di prestazione annua verranno raccolti o indirettamente nello insieme di una imposta generale gravante anche le altre proprietà; oppure direttamente dagli oggetti gravati.

C) Inoltre vengono impegnati quale garanzia delle prestazioni annue i dazi sui generi di consumo e le tasse di consumo sul tabacco, sulla birra, sul vino, sullo zucchero, nonchè i proventi del monopolio dello spirito. Il provento di tali dazi e tasse ammontante a 800 milioni di marchi oro nella media degli ultimi anni prebellici, in seguito alle perdite di territorio e di popolazione è disceso ad un quarto col risanamento delle economie esso automaticamente salirà di nuovo.

La Germania riconosce i propri obblighi

4. Per concludere il governo germanico crede di dover notare che in una questione talmente vasta e complicata progressi decisivi non si possono ottenere mediante esposizioni scritte, ma unicamente a mezzo dello scambio di idee al tavolo delle discussioni. La capacità di pagare della Germania dipende dalla soluzione del problema integrale.

Il metodo dei pagamenti non può avvenire stabilito con le discussioni scritte ma dirette. La determinazione dei dettagli delle garanzie richiede la cooperazione di quelli cui le garanzie devono servire. Per risolvere tutti questi problemi occorrono trattativo verbali.

La Germania riconosce i propri obblighi. Il governo germanico ripete la sua domanda di convocare una conferenza per rendersi sulla migliore via per adempiere tali obblighi.

Quando i franco-belgi pensano di venire via

PARIGI, 7. — Il corrispondente del «Petit Parisien» da Bruxelles precisa il seguente punto di vista: Quando la Francia e il Belgio — egli scrive — dicono che non sgombreranno la Ruhr se non dopo il pagamento che cosa significa questa dichiarazione? La tesi belga è che i due paesi possono, senza inconvenienti accettare di sgombrare la Ruhr quando i pagamenti ai franco belgi avranno avuto fine, cioè nel caso in cui una precedenza fosse riconosciuta alle riparazioni franco-belghe prima della fine dei pagamenti dovuti dalla Germania all'insieme degli alleati. Sembra che questa tesi sia stata facilmente accettata.

Il ritorno di Poincaré a Parigi

BRUXELLES, 7. — Alle 19 Poincarè uscendo dalla conferenza è stato ricevuto dal Re Alberto.

Alle ore 20 egli e i suoi collaboratori hanno partecipato ad un pranzo offerto in loro onore dal signor Jaspar. I ministri francesi partiranno da Bruxelles stamane alle ore otto per rientrare a Parigi.

Le informazioni degli esperti sulla situazione nella Ruhr

PARIGI, 6. — I giornali hanno da Bruxelles:

I ministri franco belgi non hanno discusso sulla nuova offerta del Reich non possedendo il testo che da Berlino ha telegrafato nel pomeriggio ai suoi ambasciatori.

In un secondo colloquio dei ministri al quale sono intervenuti anche il generale Degoutte e gli esperti questi hanno dichiarto che l'ordine sussiste nella Ruhr, che gli atti di sabotaggio diminuiscono, che lo accantonamento degli stocks e il prelevamento del carbone e del coke proseguono normalmente e che anche la popolazione tedesca fa uso delle ferrovie. I franco belgi rinforzeranno la pressione estendendola ad alcune miniere e officine.

Nuove occupazioni francesi

COBLENZA, 7. — Le truppe francesi hanno occupato gli stabilimenti metallurgici di Krupp, Neuwied, Eingress e Luchleben che terranno come pegno fino al pagamento dei venti miliardi di marchi rappresentanti la imposta dovuta dagli stabilimenti Krupp e non ancora pagata.

I francesi hanno sequestrato 41 milioni di marchi nella cassa municipale di Buer.

BERLINO, 7. — Il «Wolff Bureau» ha da Essen:

La ultima importante comunicazione ferroviaria tra l'est e l'ovest del bacino industriale è stata occupata dai francesi, essa sarà probabilmente militarizzata.

La ingiunzione di entrare a prestare servizio sotto le autorità francesi è stata ovunque respinta dai ferrovieri. I francesi hanno cominciato ad espellere i ferrovieri anche dal distretto di Essen.

A Bochum le autorità cittadine hanno dovuto sgombrare il Ginnasio per acquartierare le nuove truppe francesi.

Il progetto di costituire per la Renania una gendarmeria internazionale solleva le proteste della stampa

COLONIA, 6. — La «Koelnische Zeitung» commenta il progetto del generale inglese Spears per una militarizzazione della Renania nonchè per la istituzione di una gendarmeria internazionale formula una energica protesta scrivendo che la dignità e l'orgoglio nazionale vietano alla popolazione renana di prendere in considerazione per un solo istante tale progetto.

Col più grande amore — scrive — desideriamo il giorno liberatore dal giogo straniero colla più grande energie protestiamo in virtù del diritto di disporre di sè stessi contro il piano di sottometterci ad una polizia straniera, sebbene internazionale.

La «Reinische Zeitung» organo socialista scrive: E' con voce fremente e appassionata che protestiamo in nome dei lavoratori renani contro la gendarmeria straniera.

Un altro gravissimo conflitto a Lipsia

Sei morti e ventitre feriti

LIPSIA, 7. — Elementi torbidi associatisi stasera ad una dimostrazione numerosissima indetta dalla confederazione del lavoro e dal partito socialista hanno provocato gravi scontri con la polizia contro la quale sono stati tirati colpi di rivoltella.

La polizia, avendo già avuto parecchi feriti per non essere sopraffatta ha dovuto far fuoco sui dimostranti. Si deplorano sei morti e ventitrè feriti. La polizia è riuscita infine a sgombrare le strade e a disperdere i dimostranti.

Dopo una seconda dimostrazione dispersa senza incidenti è stata ristabilita la calma.

E' imminente un divieto da parte delle autorità contro le dimostrazioni.

La conferenza degli alleati si terrà ad Ostenda

PARIGI, 6. — Il corrispondente del «Journal» a Londra telegrafa che la prossima conferenza di tutti gli alleati avrà luogo ad Ostenda.

Brigantaggio tedesco ALLA FRONTIERA OLANDESE

PARIGI, 7. — I giornali ricevono da Bruxelles:

La polizia belga ha catturato una banda di malfattori tedeschi autori di numerosi attentati alla frontiera olandese e nelle regioni occupate. I malfattori indossavano uniformi militari belghe.

ABBONAMENTI Anno L. 50 - Semestre 25 - Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 16

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Propaganda elettorale

I comizi nelle frazioni

Ci scrivono 7: — Ieri sera nelle Frazioni di Rosa e Carbona l'egregio nostro Segretario Politico sig. Fancello geom. Enrico tenne a quei elettori due importanti comizi.

Con parola chiara e convincente fece comprendere gli intendimenti generali del Fascismo e della presente battaglia elettorale.

Chiude esprimendo l'augurio che le elezioni di domenica dimostreranno che i cittadini tutti hanno la comprensione esatta dei loro doveri e che sanno posporre il loro interesse personale e di parte agli interessi supremi del Paese.

Quindi la riunione ebbe termine.

Ci auguriamo che i suddetti frazionisti accorreranno compatti alle urne in modo che diventi veramente un fatto compiuto la cordiale collaborazione di tutti i cittadini voluta dal Fascio e che siano evitate discordie ed incidenti spiacevoli.

Bagni pubblici

Ci scrivono 7: — Come a suo tempo venne annunciato, vennero aperti anche quest'anno i bagni pubblici.

Essi sono installati in un ambiente del nostro Ospedale Civile e corrispondono effettivamente alle moderne esigenze dell'igiene.

I bagni caldi e medicati si effettuano solamente nei giorni di venerdì, Sabato e domenica dalle ore 8 alle 18.

La tariffa è la seguente: 1 bagno a doccia L. 1.50 — 12 bagni a doccia L. 15 — 1 bagno in vasca L. 2.50 — 12 bagni in vasca L. 24 — 1 bagno solforoso L. 3 — 12 bagni solforosi L. 30.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Una passeggiata commemorativa

Ci scrivono 6: — Nel pomeriggio di domenica per festeggiare la rinascita ed il 37.o anniversario di fondazione della Società Operaia di Mutuo soccorso, una sessantina di soci riuniti in corteo si muovevano dal crocevia Udine Trieste con vessillo preceduti dalla brava banda di Percoto, in un giro del paese, soffermandosi alla Villa Calligaris, invitati dal socio onorario signor Alessandro, che con la solita generosità volle fare onore di una bicchierata a tutti i partecipanti.

Ripresero indi la marcia per portarsi nella costruenda sede Sociale (che per ora ha lo aspetto di una arena) dove venne servito fra la massima cordialità un prelibato spuntino.

Verso la fine, il presidente signor Nonino Carlo, fra la generale attenzione con appropriate parole, esaltò la utilità della opera benefica delle Società di Mutuo Soccorso; plaude ai veterani, l'attaccamento e saldezza dimostrata da loro nel sodalizio; sprona i giovani a seguire la via già tracciata, ringrazia i benemeriti della Società salutando i soci tutti che con fierezza danno vita al Sodalizio al quale augura un radioso avvenire di progresso e di civiltà.

La chiusa è accolta da interminabili applausi ed evviva coperti dalle note della marcia reale ascoltata in piedi da tutti i presenti e salutata da frequenti battimani.

Dopo di che la simpatica riunione si scioglie non senza prima aver esposto il vessillo sociale al poggiolo della sede provvisoria.

La banda suona di nuovo la marcia reale seguita dalle battute dell'inno del Piave.

Da PASSONS

Cerimonia alla scuola serale di disegno

Ci scrivono 5: — Domenica giorno dello Statuto ebbe luogo a Passons la distribuzione dei premi agli allievi della Scuola serale di disegno.

Alla cerimonia intervennero l'Ispettore delle Scuole Professionali arch. Prof. A. Measso, il Sindaco sig. Egidio Lesa con la Giunta al completo, il dott. Primo Toso presidente onorario della scuola, il presidente effettivo sig. Angelo Agosto con il Consiglio, il Parroco don Cossutti, il ragioniere Biasioli i signori Badini e Flaibani, e gli insegnanti Del Toso Remigio e Gasparini Luigi.

Alle ore 11, dopo che la banda locale con a capo il suo presidente signor Cuttini Luigi ebbe suonato la marcia Reale ed altri inni, il dott. Toso pronuncia un appropriato discorso ricordando le origini della scuola giunta al 10.o anno di vita attraverso sacrifici e incitando gli alunni a voler proseguire con maggior costanza i corsi scolastici per divenire poi operai provetti e istruiti.

Seguì la relazione annuale fatta dal l'insegnante sig. Del Toso Remigio dalla quale risulta come la scuola abbia di anno in anno dato migliori resultati e risponda quindi ad un bisogno veramente sentito da questa popolazione composta in maggior parte di operai.

Si passò quindi alla distribuzione dei premi consistenti in diplomi, medaglie e altri oggetti offerti dai signori Agosto Angel, Cuttini Enrico, Codutti Guido e Flaibani Giovanni.

Fu quindi aperta al pubblico, che la visitò con vivo interesse, la mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico e dalla quale tutti poterono constatare il progresso ottenuto malgrado varie difficoltà e deficenza di mezzi.

Seguì quindi alla Trattoria al nuovo ponte un banchetto di 30 coperti dove non mancarono i brindisi e l'allegria.

Facciamo voti affinchè la scuola di Passons che ha dimostrato anche in competizioni di essere sulla via del maggior sviluppo, abbia dalle autorità competenti quegli aiuti necessari per il completo raggiungimento del suo programma.

Da MOGGIO

Comitato pro Monumento Caduti

Cittadini!

Il voto unanime di eternare i gloriosi della 4.a Italia è compiuto.

Moggio, come le cento città, ha scritto la sua strofa di gloria nel gran poema della Patria.

Domenica 10 corrente raccogliamoci tutti intorno al simbolo eretto, per volontà di popolo, e con maestoso e grave raccoglimento eleviamo i nostri pensieri a quelli che furono, che lottarono, che vinsero, che sacrificarono quanto di più bello aveva loro dato Iddio, e compiamo il solenne rito.

Intervenite tutti o moggiesi, a ritemprare le vostre anime! E voi, Ombre sacre, sorgere dai vostri avelli e mostratevi a noi, affinchè possiamo specchiarci nei vostri esempi e renderci degni della vostra eredità.

Moggiesi!

Accorrete a rendere solenne il rito agli eroi immolatisi per la grandezza della Patria e sia questa vallè testimone di gratitudine, come lo fu dell'entusiasmo e del sacrificio della balda gioventù italiana, per merito della quale si poterono spezzare le secolari catene.

Il ricordo di Essi sia un monito perenne per i nostri figli i quali leggeranno nel Monumento i nomi dei grandi da imitare e il cuore del popolo.

In piedi o Moggiesi!

Salutate i vostri gloriosi figli.

E voi, Madri, vedove, orfani, tergete le vostre lacrime e siate orgogliosi dei vostri padri, dei vostri sposi, dei vostri figli caduti.

Ecco il programma:

Ore 6.30 — Ricevimento delle autorità alla stazione — ore 8 Vermouth d'onore alle autorità nel palazzo Comunale.

Ore 8.30 — Solenne consegna del Tricolore alle Scuole.

Ore 9.30 — Inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Ore 10.30 — Inaugurazione del gagliardetto del Fascio.

Ore 12.30 — Banchetto.

Moggio, 7 giugno 1923.

Il Comitato

Da ANDUINS

Delizie postali

Ci scrivono 5: — Approssimandosi la stagione estiva e climatica, la Direzione delle Poste ha creduto opportuno di modificare per questi paesi l'importante servizio, affidandolo ad un mezzo più celere. Fino a tutto maggio scorso, il buon Titin, procaccia di Vito d'Asio, si recava ogni mattina alla stazione di Forgaria-Bagni Anduins a portare e a ritirare la corrispondenza per i due Comuni di Vito d'Asio e di Clauzetto. Chi non conosce infatti e chi non ha veduto il paziente «mul del Mantovan» fare la spola ogni giorno e con qualunque tempo, su e giù per queste comodissime strade?... A mezzogiorno, o poco più tardi, si riceveva la corrispondenza, si aveva in mano il giornale; ma si poteva forse tollerare più a lungo un mezzo così lento, mentre esistono in comune due linee automobilistiche? Eh, perbacco!.. non siamo più nel medio evo quando siora Berta filava, ma in un'epoca di grande progresso, di ardite e feconde riforme.

Di fronte all'utilità pubblica, deve cedere l'interesse privato: così anche il paziente «mulo» è stato sacrificato. Si vocifera che la povera bestia sarà relegata in una malga di pastori della Carnia. E c'è forse da meravigliarsi? Cosa non hanno fatto tanti suoi confratelli durante la guerra? E chi ha mai pensato ad erigere loro un piccolo monumento? Bisogna pur dire che non c'è più religione, non c'è più riconoscenza a questo mondo!...

Ma, torniamo pure a bomba. A cominciare dal primo giugno, la nostra corrispondenza non arriva più per ferrovia con la direttissima Spilimbergo-Gemona, ma ci viene dall'oriente dalla parte dove nasce il sole (salvo errori) mediante la autocorriera Anduins-S. Daniele-Udine.

Non importa poi se il sole tramonta prima che la corriera arrivi, se gli Uffici postali sono ormai chiusi e se la corrispondenza non potrà essere distribuita alla sera. Vorrà dire che potremo sempre avere le notizie fresche per la mattina seguente. Non parliamo poi di Pielungo e di S. Francesco dove le notizie arriveranno anzi freschissime. «Chi bene comincia, è a metà dell'opera», dice il proverbio. Così, tanto per cominciare, iersera è arrivata puntuale l'autocorriera, ma senza posta.

Dovrei fare una pappardella se dovessi segnalare tutti i vantaggi del nuovo servizio postale; mi limito perciò a dire che esso è stato ispirato dalle esigenze moderne e che si è cercato di conciliare la comodità con la economia.

M. G.

Da CIVIDALE

Le nostre scuole per i ciechi di guerra

Ci scrivono 6: — Nelle scuole comunali di Cividale, per interessamento dell'egregio Direttore didattico, cav. Rippi, sono state raccolte per l'acquisto dei libri ai ciechi di guerra:

Scuola urbana maschile L. 36,75 — Scuola urbana femminile L. 32.40 — Scuole rurali miste L. 55,20 — In totale L. 124.35.

Teatro Ristori

Sabato 9 e domenica 10 la Compagnia Artistica del cav. Giulio Tempesti si produrrà al Sociale coi due capolavori: «La Cena delle Beffe» di Sem Benelli, ed «Il Beffardo» di Nino Berrini.

Sono assicurati due teatroni.

Assoc. Naz. Combattenti

Il Commissario prof. Costanzi avverte tutti gli ex-Combattenti malarici del Comune di Cividale che possono presentarsi entro al più breve tempo possibile all'ufficio Sanitario del Comune prof. dott. Accordini per le cure necessarie ove riceveranno pure gratuitamente il Chinino di Stato.

Compagnia dialettale

Domenica prossima la nostra brava compagnia dialettale debutterà al Teatro Corradini di S. Daniele del Friuli.

Da PORDENONE

Manifestazione sportiva

Ci scrivono 7: — Domenica 17 alle ore 15.30 nei Giardini Pubblici, indetta dallo Sport Club Audax, si svolgerà una grande manifestazione sportiva col seguente programma:

Gran coppa Audax (100 giri) — 1. Coppa Audax — 2. Medaglia d'oro — 3. Medaglia Vermeille — 4. Medaglia argento grande — 5. Medaglia argento media — 6. Medaglia argento piccola.

Corsa individuale.

Km. 10.30 giri di pista. Il vincitore percepirà lire 2 giornaliere finchè sarà in possesso del suddetto braciale.

Corso motorette Km. 20, 60 giri con ricchissimi premi offerti.

Le iscrizioni che già fioccano, si ricevono presso il Bar Flores sede dello Sport Club Audax e sono libere a tutti i dilettanti.

Al S. Marco

Alla sala Teatrale S. Marco per sabato sera si annuncia un grande avvenimento cinematografico e sarà: «Il Match Spalla-Van Der Veer».

Da PALMANOVA

Una medaglia al Presidente della Scuola d'Arte applicata all'Industria.

Ci scrivono 7: — Domenica 3 c. m. dopo una breve cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1922-23 della Scuola d'Arte applicata all'Industria, gli Insegnanti vollero offrire al Presidente della Scuola sig. Riccardo Geremia, una artistica medaglia d'oro, in attestazione della loro stima personale ed a meritato ricordo di questo anno scolastico nel quale emerse l'indefessa, amorosa e disinteressata opera di Lui.

Bene si addice il motto inciso sulla medaglia: «Ex schola vita».

Felicitazioni, ed auguri all'opera tanto valorosa e così altamente riconosciuta dal Corpo Insegnante trovi in questa affermazione maggior incentivo al bene per la Scuola.

Da TARVISIO

Echi della Festa dello Statuto a Camporosso Valcanale

Al Comitato udinese della Dante è pervenuta la seguente lettera dal Municipio di Camporosso Valcanale:

«In nome di tutto il Comune ed in quello del Corpo dei Pompieri volontari di Camporosso in Valcanale ci pregiamo trasmettere a codesto onorevole Comitato i più sinceri e fervidi ringraziamenti per il magnifico gagliardetto donatoci.

«Possa esso essere, in avvenire, pegno di perfetta concordia tra codesta gloriosa popolazione e questa di Camporosso, concordia che contribuirà certamente all'affratellamento delle popolazioni site entro i limiti segnati dalla vittoria delle armi italiane.

Il Comandante il corpo dei Pompieri LUCA ANDERWALD — il Sindaco GIOV. KRAMMER».

Da TOLMEZZO

Gita sociale dell'Alpina Friulana

Ci scrivono 7: — La Sezione Carnica della Società Alpina Friulana indice per domenica 10 una gita sociale col seguente itinerario:

Partenza da Tolmezzo ore 5 — San Floreano, Giaiadet, M. Oltreviso (m. 1161), Malga Oltreviso, Zunza, Cuel di Fuur, Sella Dagna, Illeggio. Ritorno per ore 17 circa. Colazione al sacco.

Corriere Goriziano

Una lettera di S. E. Paolini ai Combattenti

Ci scrivono 7: — S. E. il gen. di Corpo d'Armata comm. Giuseppe Paolini ha fatto pervenire al Commissario della locale Sezione Combattenti la seguente nobilissima lettera:

«Assente per servizio e rientrato, mi preme far conoscere a V. S. Ill.ma Commissario Straordinario di Cotesta Sezione, il mio ringraziamento per aver voluto mettere a disposizione una bella schiera di Combattenti per coadiuvarmi nella preparazione e nello svolgimento della cerimonia di Redipuglia del XXIV Maggio.

Mi è grato ricordare a V. S. Ill.ma che ogni qualvolta avviene una patriottica cerimonia debbono i Combattenti, generazione privilegiata, e destinata a conservare le tradizioni guerresche, essere i primi sempre e fra i primi a renderla oltremodo significativa; così, come avvenne per Redipuglia, e me ne compiaccio.

Spiacemi solo che per desiderio dell'Augusto Duce della Terza Armata, espressomi all'ultimo momento, siasi dovuto rinunciare allo sfilamento prestabilito, simpatico e doveroso omaggio alle alte virtù del Comandante della Terza Armata.

Voglia, Sig. Commissario, compiacersi comunicare la mia gratitudine ai suoi Combattenti e il mio cordiale saluto. — Il Generale di Corpo d'Armata Ispettore del servizio C. O. S. C. G. comm. GIUSEPPE PAOLINI».

All'Associazione Naz. Combattenti

Il Commissario Straordinario della locale Sezione Combattenti comunica che dal 1. corr. sono riaperte le iscrizioni alla Sezione stessa. I titoli per l'ammissione devono esser comprovati, con documenti originali o in copia autentica da allegarsi alla domanda di iscrizione. Tali documenti sono: Foglio di Congedo, Stato di servizio (per gli ufficiali) o Foglio Matricolare (per graduati e uomini di truppa), e inoltre i brevetti per decorazioni al valore o promozioni per merito di guerra, la autorizzazione a fregiarsi del distintivo d'onore per ferite riportate in combattimento, o il libretto di pensione per mutilati e invalidi di guerra.

Quei combattenti che fossero sprovvisti dei documenti richiesti, indicheranno tale circostanza nella loro domanda d'iscrizione, incaricando la Sezione a fare le ricerche relative di ufficio.

Le domande d'iscrizione sono da estendersi su apposita scheda a stampa che si può ritirare presso l'Ufficio Provinciale d'Assistenza ai Combattenti in Gorizia, Via Mazzini 7, II. p.

Le schede devono essere debitamente riempite con indicazioni chiare, precise ed esaurienti. Tutte le schede incomplete verranno respinte al presentatore. Si fa viva raccomandazione a tutti i combattenti residenti a Gorizia o in località vicine dove non esistono sezioni combattenti di iscriversi alla locale Sezione e di farlo quanto prima possibile affinchè si possa procedere nel più breve tempo possibile alla ricostituzione del Sodalizio.

Sedili al giardino pubblico

Il nostro giardino pubblico offre ben poca comodità ai suoi visitatori ed ai cittadini in genere che vogliono passare qualche mezzoretta fuori del frastuono delle vie più frequentate: mancano i sedili. Pochi sono e sempre occupati, appunto perchè sono pochi. Una volta ce n'erano di più; dove sono andati a finire? Si ha pure anche un pochino di diritto di sedersi al giardino pubblico, non vi sembra, o signori provveditori? Perbacco non si può mica sempre stare in piedi! Del resto in tutte le città del mondo, che hanno un giardino, vi sono anche i relativi sedili, se non ad esuberanza, almeno a sufficienza. Perchè non a Gorizia?

Uno stanco

Pellegrinaggio degli allievi alla Tomba del Milite Ignoto

Ci viene segnalato che l'Istituto Ipotecario di Credito, ha elargito una notevole somma per facilitare la partecipazione di allievi delle scuole elementari al pellegrinaggio alla Tomba del Milite Ignoto.

Cronache giudiziarie

Furto di tubi di ferro

Comparvero davanti al Tribunale: Posta Girolamo di Molfetta, Cattalano Giuseppe di Amdria e Dibello Pietro di Monocoli (Bari), tutti e tre qui dimorati, sotto l'imputazione di avere preso illecito possesso di una quantità di tubi di ferro, avvalendosi delle pubbliche funzioni che esercitano, nella zona carnica presso il San Michele. Imprecisato è il valore della merce sottratta. La Corte mandò assolti il Porta e il Dibello perchè in virtù di amnistia, è estinta l'azione penale in loro confronto, e condannò a 4 mesi di reclusione il Cattalano. Erano difesi dall'avv. Bruno Luzzatto.

Un'assoluzione

Tale Faro Alfio di Trecastagne (Catania) comparve davanti ai giudici del locale Tribunale, imputato di avere il 3 gennaio 1923 a Gorizia indotto tale Nardin Giuseppe ad apporre la propria firma a due effetti cambiari per l'importo di 2500 lire, dandogli ad intendere che si trattava di documenti riferentisi ai danni di guerra ch'egli doveva firmare. L'imputato era patrocinato dagli avv. Robba di Trieste e Boni. La Corte pronunciò sentenza di assoluzione motivandola con inesistenza di reato.

Per rapina

Imputato di rapina per esservi impossessato del portafoglio contenente 200 lire di tale Mario Jercic, al quale diede uno spintone per meglio compiere la sua delittuosa operazione, comparve davanti al locale Tribunale tale Vonte Luigi di anni 19, di Lubiana. Era inoltre accusato di aver declinato false generalità ai carabinieri di Canale che lo avevano tratto agli arresti, spacciandosi per Fabian Giuseppe. La Corte lo condannò a 1 anno e 7 mesi di reclusione, più un anno di vigilanza speciale. Era difeso dall'avv. Beltrame.

Da GRADISCA

Proteste di Mutilati e di ex-Combattenti

Ci scrivono 7: — Domenica 3 giugno corrente nella ricorrenza della festa dello Statuto, ebbe luogo in Gradisca nella Caserma Umberto I. del 1.o Reggimento Fanteria «Savoia» la cerimonia per lo scoprimento di una lapide commemorativa ad un grande Volontario di guerra Scipio Slataper caduto eroicamente sul Calvario nelle file del glorioso 1. Savoia che Gradisca ha l'altissimo onore di ospitare.

Alla cerimonia vennero invitate dal cav. Umberto Petragnani — Sottoprefetto —, per il Comitato, la Sezione Mutilati di Trieste, quella di Gorizia e la Sezione Combattenti di Gradisca riconoscendo giustamente i particolari meriti dei mutilati e degli ex-Combattenti di Gradisca riconoscendo giustamente i particolari meriti dei mutilati e degli ex-Combattenti di presenziare alla manifestazione eminentemente patriottica che si tributava al grande Combattente e Volontario Triestino.

I soli e degni commilitoni del grande Caduto, poichè con esso hanno condiviso il rigore della fangosa trincea e la sua morte gloriosa ed eroica è stato ognor di sprone, per essi, a proseguire la strada radiosa dal suo sangue vermiglio tracciata, come risposero all'appello di tutto il loro affetto alla memoria dell'Eroe, non possono tacere tutto il loro disgusto e le loro proteste di essere stati indegnamente esclusi dalla cerimonia.

Difatti le bandiere delle tre Sezioni erano già entrate nell'interno del cortile della Caserma, posto loro designato come da invito, quando un ufficiale superiore del 1. Reggimento (Savoia) le fece indietreggiare ed uscire dal cancello della Caserma. Così i mutilati ed i combattenti con le proprie bandiere, venivano posposti a tutte quelle signore, signorine e cittadini che presero posto nell'interno della caserma col diritto che molti di essi nella mattina durante la rivista militare sul Piazzale dell'Unità non si sono neppur degnati di salutare il Vessillo del glorioso 1. Fanteria.

Le citate rappresentanze dei Mutilati e dei Combattenti vistesi trattate sì degnamente, credettero opportuno di ritirarsi per poi, a cerimonia ultimata, recarsi isolatamente davanti alla lapide commemorativa dell'Eroe Scipio Slataper a rendere il loro reverente omaggio alla di Lui sacra memoria.

Questo è il trattamento che i Mutilati ed i Combattenti hanno avuto durante una cerimonia che era tutta loro e che la sottoscritta sezione, anche a nome delle Sezioni Mutilati di Trieste e Gorizia, sottopone al giudizio delle Autorità e della pubblica opinione.

Sezione Combattenti A. BERGAMAS
Gradisca d'Isonzo

Il successo della V.a Fiera internazionale di Campioni di Padova

Le visite di questi giorni

PADOVA, 7. — Sei giorni sono trascorsi dalla solenne inaugurazione della V.a Fiera Internazionale di Campioni e il successo si è confermato appieno con una numerosa folla di visitatori che accorrono desiderosi di osservare il progresso compiuto dalle industrie e dal commercio italiano, giacchè la partecipazione nella V.a Fiera di Padova è riuscita larga ed imponente tale da presentarsi in forma completa e da dare l'idea esatta del grande sviluppo fatto in questi ultimi anni.

Unanimi consensi dalle diverse personalità e dagli Enti sono pervenuti specie per alcune Sezioni che trovano posto nella Fiera e qui ci piace ricordare la Sezione della Mostra dell'industria Biellese: la Mostra del Tempio e la Mostra Coloniale.

Fra le visite più importanti una Commissione della Fiera di Lipsia con a capo il sig. Albert Kobler del Commissario Onorario per l'Italia della Fiera di Lipsia; il dott. Dietrik Roesel Direttore degli Uffici Centrali della Fiera di Colonia ed il Comm. Bertolini rappresentante la Camera di Commercio e la Fiera di Napoli.

Un primo gruppo di bonificatori invitati dalla Federazione Nazionale delle Bonifiche composto dal Presidenti, Direttori tecnici ed amministrativi dei più importanti Consorzi di Bonifica che visitarono tutti i padiglioni espressero il più vivo compiacimento ai dirigenti della Fiera per la riuscita della importante manifestazione.

Una visita anche fu fatta dai congressisti del Congresso promosso dall'Associazione Laureati dell'Università di Padova, i quali furono accompagnati attraverso agli Stands dal Presidente Senatore Indri e dal Segretario dott. Formiggini.

Per una grande associazione fra i cacciatori italiani

MILANO, 7. — Presieduta dall'avv. Paolo Cornaggia Medici ha avuto luogo a Milano l'assemblea costitutiva di una grande associazione nazionale fra i cacciatori italiani con lo intervento di personalità politiche, fra cui l'on. Gasparotto. Le adesioni pervenute hanno superato il migliaio.

Approvato lo Statuto sociale l'assemblea ha proceduto alla nomina del Consiglio direttivo di cui fanno parte i rappresentanti di molte regioni ove è più intensa la passione per la caccia.

La nuova associazione, che ha sede in Milano, si propone di provvedere alla leale e rigida applicazione della legge sulla caccia e d'istituire, fra l'altro, cordiali rapporti fra tutti i cacciatori italiani, elevandone la coltura cinegetica ed eliminando, possibilmente, i particolari dissidi di categoria.

Per le inscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla sede sociale in Milano, via Monte di Pietà N. 13 presso l'avvocato Paolo Cornaggia Medici.

Ringraziamento

La famiglia del compianto

Cav. CESARE DUPUPET

ringrazia sentitamente quanti concorsero a rendere più solenni le onoranze al Loro Caro. Un ringraziamento particolare vada all'Ill.mo Sig. Commissario Prefettizio rappresentante del Comune, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia, ai Fasci di Combattimento di Nimis e di Tarcento, ed alle Banche locali. Chiede di essere scusata per le involontarie dimenticanze.

Nimis, li 7 Giugno 1923.

Comune di S. Giorgio Nogaro

Provincia del Friuli

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 30 Giugno 1923 è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico della seconda condotta libera del Comune cui va annesso lo stipendio di L. 7500 al lordo delle ritenute di legge più lire 3000 per indennizzo del cavallo e la doppia indennità temporanea di caro-viveri. Tre aumenti quinquennali. Documenti di rito ed ogni altro titolo comprovante la abilità professionale.

S. Giorgio Nogaro, 1. Giugno 1923.

Il Sindaco
Amm. Ciro Canciani

CRONACA CITTADINA

Per la sistemazione finanziaria completa dei comuni della vecchia prov. di Udine

Ieri in Prefettura sotto la Presidenza del Prefetto ha avuto luogo una adunanza del Comitato esecutivo costituito fra le Banche Friulane cui è affidato di concretare una operazione di credito per la sistemazione finanziaria completa dei Comuni della vecchia provincia di Udine a 31 dicembre 1922.

Nella riunione, dopo un lungo scambio di idee si è potuto fissare la linea generale della operazione finanziaria da compiere, linea finanziaria che supera le notevoli difficoltà connesse con la varia natura degli impegni dei Comuni, con l'impossibilità di richiedere ad Istituti di Credito mobiliare impegni immobilizzatori, con la necessità conseguente di un intervento a termine fisso della Cassa Depositi e prestiti, con la modalità delle garanzie ed infine con la opportunità di raccogliere, presso un unico istituto la somministrazione dei prestiti.

Alla adunanza di ogg seguirà immediatamente una seduta del Comitato esecutivo delle banche che concreterà in via definitiva la operazione di credito.

A giorni poi il prefetto si recherà a Roma per sottoporre il piano prestabilito alla Cassa Depositi e Prestiti ed ottenere possibilmente il suo intervento.

Vi è quindi da ritenere che la tanto attesa sistemazione finanziaria dei Comuni, oberati dalle conseguenze di guerra, sia entrata nella fase risolutiva.

Per l'applicazione integrale
DELLA LEGGE COMUNALE NEI COMUNI ANNESSI

Il Prefetto ha anche oggi riunito in Prefettura il vice prefetto di Gorizia e i sottoprefetti di Gradisca, Tolmino e Tolmezzo allo scopo di avvisare i mezzi per ottenere una effettiva ed integrale applicazione della legge Comunale e Provinciale nei Comuni di nuova aggregazione.

Prescindendo (a qualche riluttanza di Amministrazioni Comunali dovuta ad atteggiamenti politici che saranno senza riguardo superati) le difficoltà di regolare l'applicazione della legge Comunale e Provinciale sono rappresentate nei Comuni di nuova aggregazione dalla struttura del Comune di vecchio regime assolutamente diversa da quella del Comune Italiano.

Sopratutto nel Comune di vecchio regime mancano gli strumenti della amministrazione e i mezzi immediati per crearli.

Occorre quindi che dei tecnici preparino per ogni Comune un progetto concreto di sistemazione amministrativa e finanziaria in base al quale la amministrazione elettiva preposta al Comune stesso possa facilmente passare alla attuazione dei servizi comunali, alla assunzione degli impiegati ed alla realizzazione delle entrate (specialmente fiscali) necessarie per fronteggiare le spese.

Si è pensato perciò di formare dei gruppi di Comuni tenuto conto delle affinità e dei mezzi di comunicazione. A ciascun gruppo di Comuni sarà preposto un Commissario tecnico per la attuazione della legge Comunale e Provinciale con incarico appunto di predisporre per ciascun Comune il piano di trasformazione secondo la struttura italiana.

Si spera di superare le difficoltà rappresentate dall'elevato numero di Commissari necessario e dalla spesa relativa che dovrebbe essere, almeno in parte, sostenuta dallo Stato.

Per la grande manifestazione aviatoria
UNA RIUNIONE IN PREFETTURA

Per interessamento del Commissariato di aeronautica avrà luogo anche quest'anno una manifestazione aviatoria per onorare la memoria del più grande Asso della nostra aviazione di guerra Francesco Baracca.

Allo scopo di raccogliere fondi per concorrere alla provvista di premi da distribuirsi ai vincitori di una gara aviatoria che si disputerà su di un percorso di chilometri 965, con passaggio su Udine, si è formato, per iniziativa del Prefetto e del Sindaco di Udine, un Comitato cittadino.

Con intervento del Comandante del Presidio Militare, del Presidente della Camera di Commercio, del Presidente della Cassa di Risparmio, del Presidente della Federazione Industriali e Commercianti, del Segretario del Fascio, del Presidente del Corpo Giovani Esploratori e di diversi Direttori di Istituti di Credito ha avuto luogo oggi in Prefettura la prima adunanza del suddetto Comitato.

Fu deciso di fare stampare subito le schede di adesione per la raccolta dei fondi necessari non essendovi dubbio che la manifestazione troverà incondizionato assenso in tutta la Provincia.

Il Comitato si riunirà, per un'ultima seduta conclusiva, martedì prossimo 12 corrente ore 17.

Il Fascio Sanitario Friulano
Organo dei Sanitari del Friuli

Ecco il sommario del n. 5:

La solenne cerimonia della inaugurazione della lapide ai medici friulani caduti in guerra — Fascio Sanitario della Provincia del Friuli — — Associazione Nazionale Medici condotti — La attività della Associazione Antitubercolare di Udine e delle sue Sezioni — Ordine dei Farmacisti della Provincia del Friuli — Convocazione della Assemblea dei Presidenti a Roma — Gli ordini e i Sindacati fascisti — Cronaca — Necrologio.

I funebri del cav. dott. Oreste Mion

La larga partecipazione di ogni classe di persone all'accompagnamento funebre del dottor Oreste Mion, dimostra da quanta stima fosse circondato l'Estinto e come la sua non attesa morte abbia sollevato il generale compianto.

Ieri mattina alle 10 il mesto corteo partì dalla casa dell'avvocato Casasola in via Prefettura, abitata già da lunghi anni dal dottor Mion.

Ecco l'ordine del corteo: Insegne religiose — Vigili Urbani — Fanciulle del Patronato — rappresentanza della Scuola e Famiglia — Orafanotrofio Tomadini — Casa di Ricovero — corona portata a mano dai funzionari della Prefettura e Questura — la autovettura col feretro, preceduto dal clero officiante, con la corona dei fratelli ed una palma dell'avv. Marchi di Fanna.

Stavano ai cordoni il signor Enzo Rossi, S. E. il senatore Morpurgo, l'assessore prof. Cella per il Sindaco, il vice-prefetto cav. uff. Lops, per la Commissione Reale e una rappresentanza del comune di Fanna.

Seguivano i fratelli e altri congiunti dell'Estinto e quindi un lunghissimo stuolo di persone.

Fra i moltissimi si notavano quasi tutti i funzionari della Regia Prefettura e Questura e numerosi segretari comunali compreso il segretario capo del comune di Udine, comm. Gardi, e poi S. E. l'on. Girardini, il comm. E. Girardini, il cav. Domini presid. del Tribunale — il cav. Pezzotti, procuratore del Re — il gr. uff. avv. I. Renier — comm. G. Valentinis, segretario della Camera di Commercio — comm. conte Giuliano di Caporiacco segretario generale della Provincia comm. prof. Misani — gr. uff. E. Bianchi direttore provinciale delle Poste — cav. I. Rubbazzer conte Giacomo di Prampero — colonnello Lesconvich — cav. dottor Biasutti — prof comm. Pizzio — cav. N. Larocca ed altri molti.

Alle esequie seguite in Duomo, l'avvocato Comelli suonò all'organo una elegia di Schubert.

Il corteo, riordinatosi, proseguì fino al Piazzale 26 Luglio.

Parlarono, rammentando le molte virtù e la immensa bontà del defunto, il viceprefetto cav. uff. Lops, a nome del prefetto impedito e il dottor cav. Castellani a nome dei colleghi di ufficio.

Il corteo riprese quindi la via del Cimitero, seguito ancora da un discreto numero di persone.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

Chiusura del Corso d' Esperanto

Martedì sera come venne annunciato nella Aula Magna del Regio Istituto Tecnico si riunirono gli allievi delle due sezioni A e B del corso pratico di Esperanto (tenuto sotto gli auspici della Università Popolare) per la cerimonia di chiusura.

Molti simpatizzanti pure presenziarono alla cerimonia.

A nome del Consiglio direttivo della Universita Popolare parlò il prof. Rovere, in assenza del presidente professor dottor Enrico Morpurgo, ringraziando l'insegnante signor Giovanni della Savia, per la sua lodevole iniziativa e compiacendosi per il bel numero di iscritti e per la loro assidua frequenza al breve corso.

Si disse lieto che il ciclo delle lezioni (atte a far conoscere quel potente mezzo di intercomunicazione mondiale quale è la lingua ausiliaria) si siano tenute sotto il patrocinio della Università Popolare, propagatrice di coltura, e per attestare la riconoscenza della benemerita istituzione offrì all'insegnante una elegante penna stilografica rilegata in oro.

Dopo brevi parole di ringraziamento del signor della Savia agli allievi vennero consegnati gli attestati di frequenza (redatti in Esperanto).

Il signor Fontanini, a nome di tutti i condiscepoli, disse belle parole di sincero ringraziamento e di plauso all'insegnante, e in segno di riconoscenza gli offrì una artistica medaglia d'oro, dono dei «gekursanoj».

Terminata la cerimonia di chiusura di questo primo corso di lingua Esperanto tenutosi ad Udine, si passò alla discussione dello Statuto per la costituzione di un gruppo Esperantista.

Datane lettura, tutti gli articoli vennero incondizionatamente approvati e su proposta del signor della Savia per acclamazione, venne eletto il seguente consiglio dirigente:

Prof. dottor Enrico Morpurgo presidente onorario — perito Guido Franz presidente effettivo — rag. Amleto Genfilini vice presidente — Giovanni della Savia Segretario Cassiere — professoressa Annina Preindl perito Francesco Bodini, rag. Ermano Deison e Giovanni de Forno membri.

Al termine della discussione un folto nucleo di «samideanoj» si recò al ristorante Manin per una bicchierata di onore dove, dopo vari brindisi (in italiano ed in esperanto) i futuri esperantisti lietamente si sciolsero.

Concorso a due borse di studio
di annue L. 1200. Nette ciascuna

E' aperto un concorso a due borse di studio a favore degli ex Combattenti della Prima Armata e dei figli degli ex Combattenti della Prima Armata che dimostrino di avere i requisiti per essere ammessi quali soci effettivi della Fondazione «3 novembre 1918».

Le dette due borse saranno concesse per gli studi da compiersi nelle R. Università ed Istituti di istruzione Superiore; nella Regia Accademia ed Istituti di Belle Arti, nei Regi Istituti Industriali e di Arte Industriale, nelle scuole medie comprese quelle Professionali, Commerciali, Coloniali Militari e Navali.

Le domande dovranno essere inviate a mezzo lettera raccomandata e su carta da bollo da L. 1.20 al Presidente della Fondazione «3 novembre 1918» in Firenze (presso il Comando Armata, Piazza S. Marco, Firenze) non più tardi del 30 agosto 1923, corredate dai soliti documenti rilasciati dalla competente Autorità.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Regia Prefettura.

Una corona dell' Istituto Tecnico
sulle tombe dei Militi Ignoti ad Aquileia

Mercoledì mattina un numeroso gruppo di studenti del terzo e quarto corso del nostro Istituto Tecnico, accompagnati da alcuni professori, si sono recati in gita ad Aquileia e Grado. Ad Aquileia furono ricevuti dall'esimio sindaco prof. cav. G. Brusin, direttore di quel museo archeologico, e sotto la sua valente guida visitarono il cimitero ove deposero una corona d'alloro sulle tombe dei dieci militi ignoti ed una sulla tomba dell'eroe del Timavo Giovanni Randaccio. L'egregio professore illustrò poi ai giovani le bellezze della basilica e del museo, veramente pregievoli.

Consumata una modesta colazione in un albergo del paese, i gitanti si portarono a Grado con un motoscafo gentilmente concesso dal Municipio di quella città. La serata passò allegramente e verso le 19 i gitanti partirono per il ritorno, salutati festosamente dai cittadini e dai bagnanti. Naturalmente non mancarono nè i suoni nè i canti, e tutti riportarono un lieto ricordo della gita.

Gli studenti ci pregano di esprimere ai valenti professori che li hanno accompagnati, i loro più sentiti ringraziamenti, per l'interessamento da essi svolto per la migliore riuscita della gita.

L'ultimo termine
per la concessione della polizza agli ex-Combattenti

L'ufficio Provinciale di Assistenza militare e pensioni di guerra ci comunica:

Per opportuna norma degli interessati si porta a conoscenza, che con Regio Decreto legge del 19 aprile 1923 n. 1071 pubblicato nella «Gazzetta ufficiale» del 26 maggio ultimo stato è stato stabilito col 31 dicembre 1923, l'ultimo termine per la presentazione delle domande di concessione di polizza degli ex militari combattenti sia nel 1918, che nel triennio di guerra (24 maggio 1915 31 dicembre 1917.)

Pertanto coloro che ancora non hanno fatto domanda per la concessione della polizza, occorre che si rivolgano presso il proprio Comune a farsi compilare, la quale dopo compilata dovrà essere trasmessa, sempre per tramite del Comune stesso, all'ufficio Provinciale per le Pensioni di guerra in Udine, Via Liruti 32 palazzo Agricola.

Congresso della Pro Montibus ad Idria

Le prenotazioni per l'annuale Congresso della associazione P. M. Friulana a Idria si ricevono presso la sede della Pro Montibus, in Via Prefettura n. 10.

La partenza seguirà in autovetture scoperte alle 5 antimeridiane dal Giardino Grande di Udine.

La cittadinanza di Tolmino offrirà agli ospiti un ricevimento presso il vivaio forestale, sotto un grandioso albero sopravvissuto alle vicende terribili della guerra, volendo con ciò dimostrare non solo la sua adesione al programma forestale, ma anche la sua simpatia verso la prima associazione con sede a Udine, capoluogo della Provincia, la quale ufficialmente visita il Tolminese.

Accoglienze non meno cordiali si preparano a Idria, la bella cittadina, ove trovasi la miniera per la produzione del mercurio, una delle maggiori di Europa, nonchè rinomate fabbriche di merletti.

All'arrivo dei Congressisti a Idria, (ore 9.45) seguirà il vermouth, per cura di quell'Amministrazione comunale.

La Federazione delle Società italiane Pro Montibus di Roma, ha incaricato il proprio consigliere on. dott. Giovanni Pesante, deputato al Parlamento per il Collegio dell'Istria di rappresentarla al Congresso di Idria.

Una signorina udinese
TENTA SUICIDARSI A ROMA

Riceviamo da Roma:

La signorina Giuseppina Lodolo, d'anni 23, ex impiegata nativa di Udine, in questi ultimi tempi era molto addolorata per l'abbandono del fidanzato e stamane nella propria abitazione in via Principe Amedeo tentava suicidarsi ingoiando numerose pasticche di sublimato.

E' stata accolta all'Ospedale e quivi trattenuta.

Muore mentre sta per entrare
nell'Ospedale

Ieri alle 14.30 veniva trasportato in lettiga da via dell'Ancona, dove abitava, all'Ospedale Civile, certo G. B. Di Lenna d'anni 86 mendicante. Nel tragitto moriva per via per marasma senile. Il cadavere fu trasportato al Cimitero di S. Vito.

Banda cittadina

Ecco il programma che la Banda Cittadina nel giorno di Venerdì 8, eseguirà dalle ore 21 alle 22,30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Wagner, Marcia «Tannhauser» — 2. Haendel, Largo Celebre — 3. Massenet, Atto 3.o «Werther» — 4. Verdi, Sinfonia «G. D'Arco» — 5. Liszt, Rapsodia Ungherese N. 6.

Asta bovini

Si avvertono gli Agricoltori del Veneto e chiunque possa avervi interesse che sabato 9 corrente avrà luogo a Udine un'asta di bovini ungheresi di razza Simmenthal e derivate.

Trattoria comunale

OGGI. Mattina: — Minestrone — Capretto arrosto, pesce — contorno.
Sera: Pastina in brodo — Arrosto di vitello — Contorno.

Arte e Teatri
TEATRO SOCIALE
TRIO ORMEROSWKY

Domani sera avremo al nostro Sociale una rappresentazione straordinaria del celebre Trio delle sorelle Ormeroswky, con un programma di concerto classico e danze cosmopolite.

E' già incominciata la vendita dei posti a sedere.

Fra Libri e Riviste
APOLOGIA CONFESSIONALE?

Giovedì 31 u. s., con l'intenzione forse di meglio celebrare la festa del «Corpus Domini», l'organetto popolare di via Treppo spezzava una lancia a favore del volume di Papini e Giuliotti «Dizionario dell'omo salvatico» (A-B), Firenze, 1923.

Come curiosità riportiamo qui parte di una recensione sul libro stesso testè uscita nella più importante rivista bibliografia italiana (Ics» Roma maggio del 1923), augurando semplicemente che cotesto superuomo abortito che è il Papini la smetta con la turpe miscela fra il sacro e il profano più volgare.

«E' un libro che dà un senso di pena, come a vedere un giovane sano e robusto che invece di darsi a un mestiere utile, va girando il mondo, con una sua marmottina addomesticata sulle spalle, e campa la vita con lazzi plebei e con arlecchinate petulanti.

«Ed è strano che Papini non comprenda quanto poco onore faccia al cattolicismo — che pure egli assicura, a parole, di voler servire — un libro come questo, in cui si fa troppo spreco del nome di Dio e di Cristo a ogni proposito più ridicolo e futile, e si mescola stranamente il sacro e il profano, la giaculatoria e la smania dello scandalo, gli interessi ideali della Chiesa e i meschini interessi pratici della bottega letteraria, con tale un contorno di parole sporcaccione, dette senza spirito e senza necessità, da stomacare, per l'evidente profanazione, le coscienze meno delicate, come ci stomacherebbero i riti osceni d'una messa nera. La religione, specialmente in un convertito, dovrebbe essere raccoglimento, compunzione, umiltà, rinunzia, ardore dell'anima verso Dio, carità cristiana verso tutte le creature. Qui invece non c'è che odio, acrimonia, presunzione, artificio rettorico, spettacolo per la plebe. Il Papini parla del cristianesimo con aria di padrone, come se l'avesse inventato lui, e intanto s'arrovella e digrigna i denti, e promette a tutti gli orrori dell'inferno, e squarta e arronciglia e scuoia e flagella, con la voluttà d'un Torquemada da strapazzo, i suoi colleghi in arte, i migliori scrittori e prosatori e uomini politici del nostro paese, e con speciale ingenerosità quelli che non posson difendersi o perchè morti o perchè gente pacifica e notoriamente senza artigli. Se questo è cattolicismo, dovrete ammattermi almeno che è un cattolicismo alla maniera dei briganti calabresi che assaltavano le diligenze cariche di scapolari e di medaglie sacre. Oh!, no! la conversione del Papini è una spiritosa invenzione per far del chiasso; ed egli sta insomma al cattolicismo come Pitigrilli sta alla cocaina, con questa sola differenza che Pitigrilli scherza coi fanti e Papini coi santi...».

«Forse crede anche d'essere originale scrivendo che E. Heine è un grossolano imbecille, e Mazzini un pallone gonfiato, e Balzac un usciere della letteratura, e Foscolo un retore plagiario, e Carducci un miserabile liutista della regina Margherita, mentre il Bettinelli, padre Bresciani, l'Achillini, D. Giuliotti sono fior di scrittori profondi e originali. Finge d'ignorare che da Tersite in poi tutti i piccoli ometti hanno fatto altrettanto, e che il popolo ha sempre preferito o Cristo o Barabba. Ma la volgarità di questo suo atteggiamento passa ogni limite, quando queste buffonate di pessimo gusto colpiscono, alla Maramaldo, i nostri morti più sacri: Cesare Battisti, per esempio, e Giosuè Borsi.

«E dopo tutto il libro, che è viceverso un libello, è anche tremendamente noioso: uno sbadiglio in cinquecentoventi pagine».

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 7. — (per telegrafo).
Francia 137,75 — Svizzera 384 — Londra 98,60 — New York 21.32 — Vienna 0,029 — Berlino 0.03 — Belgio 119 — Praga 64.50.

Trieste

TRIESTE, 7. — (per telegrafo).
Francia 137.50 — Svizzera 383 — Londra 98.60 — New York 21.325 — Vienna 0.029 — Berlino (manca) — Belgio 118 — Praga 63.80.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 80.
Consolidato 5 per cento 88.70.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni: Banca Italia 1547 — Banca Commerciale 929 — Credito Italiano 720 — Banco di Roma 90.

Banca Cooperativa Udinese
Situazione al 31 maggio 1923

ATTIVITA':			PASSIVITA:		
Cassa	L.	561,940.26	Depositi fiduciari	L.	7,361,272.18
Cambiali e Buoni Tes.	„	9,011,383.97	Cassa Previdenza Impieg.	„	32,077.16
Valori di proprietà Banca	„	1,606,134.77	Azionisti conto dividendo	„	18,993.30
Effetti per l'incasso	„	547,585.75	Ant. pel Credito Agrario	„	621,038.07
Conti corr. gar. ed ant.	„	414,757.97	Corrispondenti	„	6,384,681.83
Corrispondenti	„	2,668,141.50	Deposit. val. a gar. e cust.	„	2,618,321.26
Stabili e Mobilio.	„	150.001.—	Capitale Sociale e riserve	„	454,608.53
Valori di terzi a gar. e cust.	„	2,613,821.26	Risc. e rend. del con. eser.	„	325,825.00
Spese d'amm. int. pass. ecc.	„	188,597.85			
	L.	17,761,817.38		L.	17,761,817.33

Il Presidente: cav. Giusto Venier — Il Direttore: R. Bettina

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA dei DEPUTATI

Una dichiarazione dell'on. Giunta sul comunismo a Trieste

ROMA, 7. — Pres. De Nicola. Sul processo verbale della seduta precedente.

GIUNTA riferendosi all'interrogazione svolta ieri dall'on. Bombacci circa l'espulsione di due redattori del giornale «Il Lavoratore» crede di potere affermare, in nome della città di Trieste che il partito comunista non ha diritto di cittadinanza in Italia, tanto meno al confine dove i comunisti sono la lunga mano dello slealismo e dei soviety di Mosca. Nè crede si possa permettere che quel giornale comunista continui a fare una propaganda delittuosa contro gli interessi morali e materiali del paese come recentemente in occasione dell'uccisione di un milite della Milizia Nazionale. Dichiara che la città di Trieste non può tollerare tali sistemi. (approvazioni a destra, rumori all'estrema sinistra).

BOMBACCI si riserva di presentare una interrogazione. Osserva che finchè il governo non dichiari che il partito comunista italiano è soppresso, non è lecito affermare che il partito comunista non abbia diritto di cittadinanza in Italia. Se si vuole arrivare a questo si modifichino le leggi. (rumori a destra, scambio di apostrofi tra l'estrema destra e sinistra; ripetuti richiami del presidente).

Il processo verbale è approvato. Si svolgono le interrogazini.

La tenuta dell'ex-arciduchessa

ROSSI TEOFILO min. dell'industria all'on. Chiesa dichiara che nulla vi è di pregiudicato nella questione della attribuzione della tenuta di Viareggio già sotto sequestro perchè appartenente all'arciduchessa d'Austria, questione che ancora è allo studio di una commissione. Può assicurare che i diritti della città di Viareggio e della popolazione saranno tutelati.

CHIESA lamenta che la commissione appositamente istituita non si sia ancora pronunciata sulla questione della cittadinanza di donna Bianca di Borbone, la quale essendo maritata all'arciduca Lodovico Salvatore di Austria deve considerarsi cittadina austriaca. La tenuta di Viareggio ad essa appartenente deve quindi subire la sorte dei beni degli ex-nemici tenendo conto nella sua rivendicazione dei diritti del comune di Viareggio, della regia marina per il suo Balipedio, dell'Università di Pisa per l'Università agraria e dei combattenti che reclamano la loro partecipazione.

Si è creduto invece di usare finora particolari riguardi all'arciduchessa cedendo anche alle pressioni dell'ambasciata di Spagna. Confida che il governo saprà adottare in tali questioni una soluzione degna di un governo nazionale.

FINZI all'on. Nobili, dichiara che Piccinini Francesco corrispondente di Aquila dell'«Avanti» fu arrestato perchè aveva avuto abboccamento sospetto con elementi del partito comunista locale e paesi vicini. Poichè la perquisizione compiuta nella sua abitazione dette risultati negativi, essendosi solo rinvenuta una nota di sottoscrizione a favore dell'«Avanti», fu subito rilasciato.

Lo scambio di bastonate a Rovato

FINZI, sottosegretario interni, all'on. Bresciani espone che a Rovato esisteva una tensione di animi tra fascisti e popolari acuitasi dopo la partecipazione al congresso di Torino del Sindaco, e di un consigliere di quella amministrazione comunale. (commenti al centro).

L'autorità locale impedì qualsiasi minaccia da parte dei fascisti per costringere la amminstrazione popolare a dimettersi. Per tale tensione di animi fu possibile il fatto deplorato nella interrogzione. Il Sindaco di Rovto cav. Rossi e il consigliere comunale avv. Bonomelli mentre stavano conversando credettero che un fascista stesse ad ascoltare la loro conversazione. Il Bonomelli ne domandò ragoine al fascista provocan mandò ragione al fascista provocan così uno scambio di bastonate e i due riportarono ferite guaribili nei dieci giorni.

L'autorità sta ccompiendo indagini per accertare le responsabilità.

BRESCIANI, rileva che il governo è stato malo informato dai suoi funzionari.

Spera he il governo vorrà prendere energici provvedimenti per far cessare simile intollerabile situazione nel bresciano.

La discussione sulla riforma dei codici

Seguito della dicussione del disegno di legge: Delega al governo della facoltà di arrecare emendamenti al codice civile e di pubblicare nuovi codici di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile in occasione della unificazione legislativa con le nuove provincie.

NOSEDA afferma che il codice vigente di procedura penale ha deluso le generali aspettative rilevando numerosi difetti e lacune.

GRANDI RODOLFO, approva il concetto seguito dal governo di non estendere la nostra legislazione alle provincie redente senza prima farne una revisione tanto più necessaria in quanto sarebbe stato pericoloso introdurre in quelle provincie norme inferiori a quelle vigenti. Crede che accolto l'istituto della presunzione e dichiarazione di morte, il secondo matrimonio nei casi di supervivenza del coniuge dichiarato morto abbia a risolversi col rispetto di tutti gli effetti civili nei riguardi della prole nata dal secondo matrimonio.

L'opposizione sentimentale d'un comunista

BELLONI AMBROGIO, svolge il seguente ordine del giorno: La Camera non autorizza il governo a provvedere con regi decreti: 1.o Modificare il codice civile — 2.o Compilare e pubblicare nuovi codici di procedura civile di commercio e di marina mercantile. — 3.o Modificare altre leggi ecc. dello stato. Dichiara che la opposizione del gruppo comunista e di duplice natura: sentimentale e storica. Afferma che non è possibile sostituire alla legge economica che è il risultato della lotta dei diversi interessi una legge astrattamente morale e razionale. Esamina le ragioni per le quali il proletariato è condotto a negare la sua fiducia alle attuali forme rappresentative e ad aspirare ad altre più larghe che meglio le interpretino e i sentimenti e i bisogni.

PARLANO ancora FLORIAN e MARRACINO. La seduta è tolta alle 20.

L'esercizio provvisorio al Senato

ROMA, 7. — Presiede Tittoni. Si discute l'esercizio provvisorio.

Il discorso d'un finanziere

WOLLEMBORG dà lode alla commissione di finanza presieduta dal senatore Carlo Ferraris che ha svolta la sua opera con magnifico sforzo di lavoro. Legge un passo del discorso dell'on. De Stefani nel quale si accenna alla situazione finanziaria italiana, prima della marcia su Roma. Non crede che a lui spetti difendere i predecessori dell'attuale ministero ai quali non ha risparmiato ammonimenti e critiche, afferma che bisogna aver fede nelle forze riparatrici della natura delle quali apparivano segni certi ed efficaci fin dal 1921, come si può rilevare anche da alcuni documenti presentati in quel tempo alla Società delle Nazioni.

Dopo un esame lungo del bilancio, osserva che sarebbe cosa pericolosa distruggere il bilancio di competenza per conservare soltanto quello di cassa e conclude affermando che il popolo italiano il quale lavora produce e fa ogni sforzo per rialzarsi si rialzerà. Di due cose sole esso ha bisogno: ordine e libertà. Suprema cura del governo deve essere il conservargliele. Ha parlato solo preoccupandosi del pubblico bene, nulla temendo e nulla sperando, mosso dal profondo affetto che nutre in cuore come ogni altro dei suoi colleghi per la patria adorata. (applausi).

Il discorso d'un professore

TAMASSIA si compiace col ministro dell'istruzione pubblica che togliendo finalmente l'articolo 35 del regolamento delle biblioteche ha reso libera fra noi la circolazione dei libri e della sapienza. Certe disposizioni transitorie e un po' vaghe sull'ordinamento della scuola media lo lasciano sperare che il ministro vorrà ancora meditare sull'argomento e correggere. Quanto all'Università ritiene problematico il mantenimento della soppressione integrale del contributo per l'assetto edilizio. I singoli rettorati hanno fatto contratti specifici con le imprese; sorgeranno liti e molte opere rimaste a mezzo non saranno davvero causa di risparmio il giorno in cui si dovranno proseguire. Nè sembra opportuna la falcidia del trenta per cento su tutti i contributi dello stato ai gabinetti universitari.

Questa sarebbe una economia fatale alla scienza. La alimentazione intellettuale esige non minor cura di quella corporale, come persino la Germania dopo la disfatta ci ammonisce. Noi non possiamo essere da meno dei vinti ed abbiamo il dovere di presentarci innanzi all'Europa con quegli alti prodotti ai quali il genio italiano ha diritto d iaspirare. Le istituzioni universitarie sono diventate intangibili, quasi fibre della nostra carne. Il gruppo di competenza naturale, quello dei professori deve essere chiamato a decidere insieme col ministro sulle sorti dell'insegnamento superiore. L'esame di stato può condurre a gravi iatture. Per ciò che concerne l'università esso può significare l'immediato abbandono da parte degli studenti di quei corsi non contemplati nel prescritto ordinamento di studio. L'oratore accenna al colpo dato alla accademia della Crusca. Egli non avrebbe mai creduto che il governo nazionale avesse osato di toccare quel sublime laboratorio dove le membra della nostra lingua con figliale pietà vengono raccolte. Desidera che le sue parole non suonino come censura sgarbata per il ministro. Chi fa sbaglia, ma può sempre riparare al suo errore.

Al Presidente del Consiglio, presente in ispirito, ricorda che quando i consoli o i podestà composti i tumulti e sedate le fazioni dovevano impegnare tutto il popolo per una data impresa dicevano: Noi giuriamo sull'anima del popolo.

Auguriamo ancoro oggi che l'anima del popolo giunga a toccare la meta segnata dal sangue dei nostri martiri e dei nostri eroi e continui la ascesa verso la vetta gloriosa. (Applausi e congratulazioni).

Il discorso d'un agricoltore

SINIBALDI, Parla dei provvedimenti atti a frenare la mania sperperatrice degli enti locali e la eccessiva fiscalità nella applicazione sulla imposta dei redditi agrari. Parla a nome di molti senatori che si occupano di argomenti attinenti alla agricoltura, ma innanzi tutto è bene si sappia che egli e i suoi colleghi non sono mossi da spirito di opposizione e se vi è una classe che deve gratitudine al governo fascista questa è quella degli agricoltori, perchè a nessuna professione arte o industria sono tanto necessari l'ordine la pace come la arte dei campi. (Approvazioni). Gli agricoltori non discutono il diritto di porre una nuova tassa sul reddito agrario ma credono che alla applicazione di una simile tassa debbano porsi due vincoli dipendenti dalla giustizia distributiva dalla possibilità economica nella industria agraria, nelle condizioni del l'oggi desiderando inoltre che una voce si elevi contro la falsa credenza che la terra paghi meno che non le altre forme di ricchezza.

Si dice che alla proprietà fondiaria si paga solamente centotrentotto milioni di imposte dirette allo stato. Chi si ferma in questa cifra ha diritto di dire che non è molto grave. Senonchè a 138 milioni si debbono aggiungere 668 milioni di sovrimposta comunale e provinciale e circa 140 milioni della imposta sul bestiame: totale 946 milioni e l'oratore non mette in conto il mezzo miliardo della tassa sui vino che è una tassa sulla produzione.

Spesse volte fu sollecitata la questione delle imposte locali ma non fu mai presa un provvedimento radicale ed inutile difesa per i contribuenti è il ricorso al consiglio di stato. E' titolo di grande lode per il ministro delle finanze lo avere eseguito ciò che nel discorso di Milano chiamò il blocco delle sovrimposte comunali e provinciali e l'oratore auguara che l'on. De Stefani esiga energicamente che sia da tutti osserbato con ogni rigore. Però il provvedimento è venuto tardi quando le amministrazioni si trovavano vicolate.

Agli altri gravami che pesano sui contribuenti agrari vanno aggiunte anche le associazioni sociali e ci sarebbe molte da dire sulla opera dei passati governi che distrussero le società mutue che esercivano con economia, va aggiunta anche la imposta sul patrimonio, quella di registro per i trasferimenti tra vivi e finalmente la imposta di successione che è una espropriazione a brevissima scadenza (Approvazioni). Su tutto poi grava la imposta di ricchezza mobile. Date queste condizioni che in alcuni luoghi sono tragiche non si sa come si possa con tanta leggerezza dire che la proprietà fondiaria non è soverchiamente gravata e come il senatore Vollemborg abbia potuto affermare che le sue interpellanze non avrebbero dovuto trovare largo consenso nel senato; avrebbe voluto che l'on. De Stefani avesse proceduto nella applicazione della imposta agraria con guanto di velluto e non col guanto di ferro, che offende e le cui offese sentono acerbamente.

Ricorda uno studio del Serpieri il quale tenendo conto dei gravami delle imposte a iquali l'oratore ha accennato calcola che mentre le industrie contribuiscono col 40 per cento del loro reddito globale, la proprietà fondiaria contribuisce nientemeno che col 120 per cento. A completare il quadro delle presenti condizioni della proprietà fondiaria conviene considerare che oggi gli agricoltori scontano largamente il periodo bellico di lauti guadagni.

Infatti il frumento da 125 lire al quintale è disceso a 100 lire. Il bestiame da 800 lire al quintale a 400, l'olio da 1200 lire l'ettolitro a 650 al massimo di modo che le aziende, facendo i conti culturali o si trovano in perdita o riscontrano risultati inadeguati alla loro importanza.

Tuttavia i proprietari agrari sopporteranno la nuova imposta a condizione che sia equa e giusta. Purtroppo però le istruzioni date dal ministro delle finanze costituiscono pretese ingiuste eccessive ed assurde.

Non gli sembra esatto il criterio con cui si è proceduto alla cocmpilazione delle tabelle per il reddito agrario, bisognava tener presente le statistiche agrarie che sono compilate per anni e per decenni. Se si vuole una dimostrazione del come sia assurdo il criterio delle tabelle basta guardare alla misura dell'imposta per il reddito agrario che grava sulle risaie lombarde. Egli non spera in una revisione delle tabelle. I proprietari accettano l'imposta ed hanno fede nella giustizia delle commissioni arbitrali, ma ciò che è molto più grave è la tassazione sulla mezzadria che è duplice, sul proprietario e sul lavoratore. I mezzadri sono la fonte delle forze della nazione. Lavorano di più e sono i più fedeli alla terra. Bisognerebbe non disgustarli. Gli agricoltori raccomandano al Ministro di voler realizzare tutte le economie possibili. Sono ancora molte quelle da fare.

Il giorno in cui gli agricoltori saranno convinti che sono state fatte le economie torneranno fiduciosi al lavoro dei campi della patria redenta.

La seduta è sciolta alle 19. Domani seduta alle 15.

La rappresentanza italiana alla conferenza internazionale

ROMA, 7. — Il Presidente del consiglio on. Mussolini ha inviato al Presidente della Camera on. De Nicola la seguente lettera:

«Caro Presidente — Mi pregio di inviare alla E. V. copia di un telegramma con il quale il R. Ministro a Praga nello annunciarmi la chiusura della conferenza parlamentare internazionale del commercio colà tenuta mi dà notizia del pieno successo riportato dalla delegazione italiana la cui competenza e attività sono state particolarmente rilevate dallo stesso govero ceko-slovacco. Non dubitavo punto che la nostra delegazione composta di autorevoli membri delle due Camere avrebbe saputo degnamente rappresentare il nostro paese. Nondimeno il fatto che della delegazione sino dalla inizio della conferenza di Praga si sia imposta alla estimazione generale e che i suoi meriti siano stati esplicitamente riconosciuti e segnalati dalle maggior autorità della repubblica cecoslovacca mi è cagione di speciale soddisfazione.

Mi è grato pertanto portare tale autosentimento a conoscenza dell'E.V. pregandola di volersene rendere autorevole interprete presso gli onorevoli delegati appartenenti a codesto alto consesso.

Con la più alta considerazione. Firmato MUSSOLINI».

Ecco il dispaccio del ministro a Praga:

«Il giorno 24 corrente si è chiusa la conferenza parlamentare internazionale del commercio, dopo aver emesso importanti voti specie in materia di trasporti e di cambi Su essi mi riservo di riferire con apposito rapporto Sono lieto di constatare che la delegazione italiana presieduta dal senatore Pavia è stata certamente la più in vista e la più apprezzata per il numero e la autorità dei suoi componenti

L'on Raineri nella seduta di chiusura ha fatto una brillante esposizione economica e sui cambio in Italia e ha letto una lettera di S. E. Luzzatti il cui nome e la cui dottrina sono stati spessissimo rammentati ed acclamati durante la conferenza.

Il ministro degli affari esteri cecoslovacco signor Benes nei brindisi pronunciato al banchetto offerto ieri sera alle delegazioni ha citato l'Italia prima fra tutte le nazioni rappresentate ed ha espresso la sua riconoscenza al regio Governo per avere inviato un suo membro alla conferenza. Ha ricordato inoltre la cerimonia che quel mattino stesso si era svolta a Milovca (Cimitero di soldati italiani morti in prigionia durante la guerra italo-austriaca) per rilevare su quali salde radici di sacrificio e di sangue e di ideali posano i rapporti tra la Italia e la CekoSlovacchia. firmato: BORDONARO».

La delegazione italiana alla conferenza era così composta: on. Senatore Pavia, Rava e di Stefani e on. deputati Corgini, Raineri, Luciani, Mauri, Visocchi e Soleri.

La "Fedra" di D'Annunzio a Parigi

PARIGI, 7. — Ha avuto luogo alla opera la prova generale di «Fedra» di D'Annunzio. La rappresentazione ha avuto un bellissimo successo. Sono stati acclamatissimi gli interpreti e principalmente Ida Rubinstein. Alla fine dello spettacolo il nome di D'Annunzio è stato lungamente acclamato da tutti i presenti che presentavano tutta l'élite artistica, politica, letteraria e mondana di Parigi.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 113 a 116 — Granoturco giallo da 108 a 110 — Segala da L. 100 a 103.

Piazza Venerio

Tegoline da L. 160 a 220 — Patate da L. 80 a 100 — Radicchio da Lire 40 a 70 — Insalata da L. 30 a 50 Piselli da L. 140 a 180 — Erbette da L. 40 a 50 — Ciliegie da L. 120 a 180 — Noci da L. 230 a 300 — Nocciuole da L. 300 a 400.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta prima qualità da L. 57 a 60 — Fieno della Bassa di prima qualità da L. 35 — Erba spagna da L. 34 a 55 — Paglia da L. 40 a 46 — Strame da L. 20 a 30.

Mercato di animali del primo giovedì del mese

Bovini ed equini

Buoi, nessuno — Vacche 83, vendute 38 da L. 1100 a 2400 — Giovenche 16; vendute 6 da L. 1350 a 1600 — Vitelli 46, venduti 18 da L. 320 a 1200 — Vitelli venduti a peso vivo al kg. a L. 6 a 6.50 — Vacche vendute a peso vivo al Q.le da L. 490 — Cavalli 87, venduti 32 da L. 700 a 2000 — Muli 13, venduti 6 da L. 400 a 4100.

Suini e Ovini

Maiali da latte 82, venduti 39 da L. 120 a 230 — Maiali da allevamento 18, venduti 5 da L. 300 a 450 — Pecore 5, vendute 5 da L. 100 a 140 — Capre 6, vendute 4 da L. 90 a 130.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.50 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:

Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55 — Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 — 14.21 — 19.56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale: Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.15 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Linea Udine - Tricesimo

Partenza da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.50 — 19.50 — 20.59 —

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25 (*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della Domenica:

Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20

Partenza da Tricesimo ore 20.30

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 14.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»